

# La Vergine delle Rocce

di Leonardo da Vinci

Opera terminata nel 1506, venne realizzata durante i 17 anni che Leonardo passò a Milano. Un quadro ricco di significati ermetici e non simbolici: Leonardo ha spesso la tendenza di oscurare i significati nelle sue opere. Molti sono i modi per interpretare e molti sono gli errori che si possono commettere. Per tal motivo ci limitiamo alla semplice interpretazione degli elementi.

Dando una visione globale dell'opera notiamo una caverna che si sviluppa dal fondo fino ad abbracciare la scena principale dove spiccano quattro figure, ovvero la Madonna (1) che avvolge il San Giovannino (2) e, alla sua sinistra, le immagini dell'Arcangelo Gabriele (3) e Gesù bambino (4).

Leonardo in quest'opera gioca molto con il definito e l'indefinito: la scena principale è definita perché con la venuta di Cristo si definisce la salvezza dell'uomo e quindi il suo destino. Il fondo è indefinito perché vive nell'ottenebranza dell'ignoranza, il sapere negato di un destino futuro.

Questo determina, per l'appunto, la sovrapposizione di ciò che è e ciò che si vede.

Analizzando le figure spicca la posizione della Madonna, la quale sagoma richiama alla mente la figura della cupola di una chiesa. Cupola che avvolge e sostiene la figura del San Giovanni. Quest'ultimo diventa quindi l'eletto. Colui che avrà il compito di fondare la chiesa (personificata nella Madonna).

L'arcangelo Gabriele, puntando il dito su San Giovanni, rafforza l'importanza dello stesso.

Come possiamo osservare nella figura di fianco riportata, Gesù è in bilico sulla roccia antistante il burrone. Con ciò Leonardo vuole anticipare il futuro di una vita instabile, segnata da un crude destino.

Ecco che nel quadro traspare l'immagine del tempo: passato, presente e futuro raccolte in un'unica opera.

